

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



Consiglio del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore
verbale n.1 del 1° marzo 2024

Oggi, venerdì **1° marzo 2024** alle ore 14.30 si è riunito in modalità telematica il Consiglio del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore per discutere il seguente ordine del giorno:

1.	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.1.	Verbale del 15/12/2023
2.	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO
2.1.	Riforma della classe L-14 e Rapporto di Riesame Ciclico: valutazioni
3.	REGOLAMENTO
3.1.	Regolamento didattico Coorte 2024: modifica del piano di studi (Allegato n.3)
3.2.	Testo del Regolamento e Allegato n.4: conferma
3.3.	Didattica innovativa (10% online): conferma
4.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
4.1.	Modalità di ripartizione delle tesi tra i docenti
5.	PRATICHE STUDENTI
6.	COMUNICAZIONI
6.1.	Attivazione OpenBadge del Corso
6.2.	Progetto "Sanità: pubblica, privata o non profit?" in collaborazione con la UCLA School of Law di Los Angeles – CA, U.S.A.
6.3.	Incontro con gli stakeholders 17/05/2024

Presiede la riunione il Presidente, prof. Paolo Sommaggio.

Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Fabio Corvaja.

È stato invitato a partecipare ed è presente il prof. Mauro Trivellin, responsabile didattico dello Tirocinio formativo.

È stato invitato a partecipare ed è presente il prof. Paolo Moro per il punto 3.1.

Sono stati invitati a partecipare e sono presenti la dott. Chiara Benes, Specialista della didattica delle Scuole di Giurisprudenza e di Economia e Scienze Politiche, e il sig. Diego Possamai dell'Ufficio di coordinamento dei servizi didattici della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Presidente	SOMMAGGIO	Paolo	P		
2.	docente	BALLERINI	Giulia	P		
3.	docente	BASSI	Giulia			A
4.	docente (c)*	BORRACCETTI	Marco			A
5.	docente	BUOSO	Elena		G	
6.	docente	CAMPIONE	Francesco	P		
7.	docente (c)*	CARRARO	Luca			
8.	docente	CEOLIN	Matteo			A
9.	docente	CORVAJA	Fabio	P		
10.	docente	DE POLI	Matteo	P		
11.	docente	DELLE MONACHE	Stefano		G	
12.	docente (c)*	DYBLE	Jacob Arthur			
13.	docente	FALCON	Marco			A
14.	docente	GIARETTA	Elisa			A
15.	docente	GRAMOLA	Mariangela		G	
16.	docente	MAGGIOLO	Marcello		G	
17.	docente (c)*	MAINOLFI	Giovanni			
18.	docente	MOROTTI	Emanuela	P		
19.	docente	ONNIVELLO	Sara	P		
20.	docente	PENSABENE LIONTI	Giuseppina	P		
21.	d docente (c)*	PINNA	Edoardo			
22.	docente	POGGIOLI	Marcello		G	
23.	docente	SAMMASSIMO	Anna	P		
24.	docente (c)*	SAVIO	Enrico	P		
25.	docente (c)*	TOGNON	Jacopo			
26.	docente	VALSECCHI	Chiara Maria	P		
27.	docente	VIENO	Alessio	P		
28.	docente	VISENTIN	Martina			A
29.	studentessa	COJOCARU	Alexandra	P		
30.	studentessa	IE	Isabella N'Djemè			A
31.	studentessa	ZANCAN	Annalisa	P		
32.	t.a.	(in attesa di nomina)				

Legenda:

studente/studentessa = rappresentante degli studenti

t.a. = rappresentante del personale tecnico-amministrativo

...(di) = svolge solo didattica integrativa

...(c) = ... a contratto

...(m) = ... di corso mutuato

Nota:

* = Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori dei corsi ufficialmente mutuati.

Entrate e uscite: non vi sono state né entrate né uscite durante la riunione.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno già inviato con l'avviso di convocazione.

Le deliberazioni assunte vengono lette e approvate seduta stante.

* * *

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI

1.1. Verbale del 15/12/2023

Dopo aver segnalato che non sono pervenute osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 15/12/2023, già inviata ai componenti del Consiglio, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 15/12/2023 messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

* * *

Oggetto:

2. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

2.1. Riforma della classe L-14 e Rapporto di Riesame Ciclico: valutazioni

Il Presidente illustra brevemente la riforma della classe L-14 introdotta con il DM 1648 del 19/12/2023 e precisa che questa, vista la struttura attuale del Corso, non comporta la necessità di apportare delle modifiche dato che restano rispettati sia i minimi ministeriali di cfu sia gli obiettivi formativi, così come riportati nell'**allegato n.1**. Per quanto riguarda il Rapporto di Riesame Ciclico, il Presidente ricorda che, anche se non è stato fatto lo scorso anno, l'Ateneo ha segnato che non vi è la necessità di farlo nel 2024, tanto più che solo quest'anno Il Corso completerà il suo primo ciclo (Coorte 2021). Si apre la discussione. Non essendoci osservazioni particolari si passa al successivo punto all'odg.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTO DIDATTICO

3.1. Regolamento didattico: modifica del piano di studi (Allegato n.3)

Il Presidente presenta la richiesta del prof. Moro, condivisa con il prof. Zambusi, di modifica del piano di studi per mettere in alternativa gli esami di *Diritto penale del Terzo settore, diritto penitenziario e delle misure alternative alla detenzione* (IUS/17 – 9 cfu) e di *Fair Play e diritto dello sport* (IUS/20 – 9 cfu), così che il piano di studi risulterebbe così come riportato nell'allegato n.2. Si apre la discussione. Il prof. Moro illustra le motivazioni della richiesta e contestualmente propone la disattivazione di *Diritto e gestione delle attività sportive* (IUS/20 – 6 cfu). Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta nel suo insieme, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/001 - Il Consiglio del CL in Giurista del Terzo Settore approva la modifica del Piano di studi che risulta ora così come riportato nell'**allegato n.2**.

In applicazione alla modifica del Piano di studi appena approvata con delibera GTS/24/001, il Presidente ne propone l'immediata applicazione a partire dall'a.a. 2024/2025. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/002 - Il Consiglio del CL in Giurista del Terzo Settore delibera le seguenti modifiche dell'offerta formativa:

- disattivazione Diritto e gestione delle attività sportive (IUS/20 – 6 cfu) dall'a.a. 2024/25 e seguenti;
- attivazione Fair Play e diritto dello sport (IUS/20 – 9 cfu) dall'a.a. 2024/25 e seguenti.

3.2. Testo del Regolamento didattico e Allegato n.4: conferma

Dopo aver ricordato che in data 15/12/2023 il Consiglio aveva già approvato le proposte di conferma dell'art.2, del Regolamento Didattico per la Coorte 2024 relativo ai requisiti d'accesso, l'Allegato n.2 (Offerta formativa programmata) e l'Allegato n.3 (Piani di studio), questi ultimi appena modificati con delibera GTS/24/001, il Presidente segnala che occorre approvare anche il testo completo del Regolamento e l'Allegato n.4 (Punteggio tesi), mentre l'Allegato n.1 (RAD), non essendo stato modificato, viene considerato automaticamente confermato. Non essendo pervenute osservazioni in merito nel corso dell'anno e rilevato che per la Coorte 2025 l'Ateneo ha intenzione di aggiornare l'attuale format del Regolamento stesso, il Presidente propone la conferma anche per la Coorte 2024 di quanto già stabilito per la Coorte 2023, così come riportato negli allegati n.3 e n.4. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/003 - Il Consiglio del CL in Giurista del Terzo Settore approva il Regolamento Didattico per la Coorte 2024 e il relativo Allegato n.4 (Punteggio tesi), così come riportati rispettivamente negli **allegati n.3 e n.4**.

3.3. Didattica innovativa (10% online): conferma

Il Presidente segnala che l'Ateneo ha chiesto al Corso di presentare, se ritenuto opportuno, un piano per la didattica innovativa che comprende anche la possibilità del c.d. "10% in modalità online". Sul punto, precisa il Presidente, non sono arrivate richieste specifiche ma, stante l'attuale orario solo pomeridiano delle lezioni in presenza, propone di confermare la scelta di didattica online per gli eventuali opzionali che non trovassero spazi adeguati. Si apre la discussione nel corso della quale non emergono rilievi rispetto a quanto presentato.

Terminata la discussione, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/004 - Il Consiglio del CL in Giurista del Terzo Settore conferma la scelta di erogare in modalità online gli opzionali che non trovassero spazi adeguati nelle aule.

* * *

Oggetto:

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

4.1. Modalità di ripartizione delle tesi tra i docenti

Il Presidente segnala che è opportuno definire le modalità di ripartizione delle tesi tra i docenti del Corso e illustra brevemente i criteri adottati dagli altri CdS della Scuola. Si apre la discussione. Il Presidente si impegna a verificare se la soluzione adottata dalle altre triennali della Scuola sia applicabile anche al Corso e quindi presentare una proposta in un prossimo Consiglio.

* * *

Oggetto:

5. PRATICHE STUDENTI

5.1. Approvazione piani di studio - ratifica

Il Presidente segnala che, non presentando criticità, le pratiche di approvazione piani di studio, così come riportate dell'allegato n.5, sono già state accolte dal Referente per l'approvazione dei piani di studio e ne chiede la ratifica. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la richiesta di ratifica, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/005 Il Consiglio del CL in Giurista del Terzo Settore ratifica l'approvazione delle pratiche di approvazione piani di studio già accolte dal Referente e relative agli studenti indicati al punto A dell'allegato n.4.

* * *

Oggetto:

7. COMUNICAZIONI

ATTIVAZIONE OPEN BADGE DEL CORSO

Il Presidente comunica che è stato attivato per i laureati del Corso un open badge a cura dell'Ufficio Elearning che certifica le conoscenze e le abilità acquisite nel Corso.

PROGETTO "SANITÀ: PUBBLICA, PRIVATA O NON PROFIT?" IN COLLABORAZIONE CON LA UCLA SCHOOL OF LAW DI LOS ANGELES – CA, U.S.A.

Il Presidente presenta il Progetto "Sanità: pubblica, privata o non profit?" in collaborazione con la UCLA School of Law di Los Angeles – CA, U.S.A. che si svolgerà nell'aprile 2025 e che coinvolge in particolare la prof. Jill R. Horwitz in relazione al rapporto tra enti no profit e la Sanità.

INCONTRO CON GLI STAKEHOLDERS

Il Presidente segnala che a breve si terrà un incontro con il mondo del lavoro a cui sono stati invitati tutti gli stakeholders.

INCONTRO CON IL GEN. PARRINELLO

Il Presidente comunica che in data 18/04/2024 si svolgerà un incontro dal titolo "Costituzione, sport e Terzo settore" con la partecipazione del generale Parrinello della Guardia di Finanza, già comandante del Gruppo sportivo Fiamme Gialle.

* * *

Non essendovi altri punti all'odg, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16.45.

* * * * * *

Allegato n.1: DM 1648 del 19/12/2023

L-14

Classe delle lauree in

**SCIENZE DEI SERVIZI
GIURIDICI**

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale.

Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- aver acquisito una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito;
- aver acquisito conoscenze e competenze adeguate in più discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, che consentano loro di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari;
- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico.

I curricula dei corsi di laurea assicurano anche l'acquisizione di elementari conoscenze nell'informatica giuridica e nel linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Le attività formative sono, inoltre, rivolte ad acquisire:

- conoscenze e competenze articolate in più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra le quali quelle relative: alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea;
- conoscenze e competenze in altre discipline scientifiche, tra le quali quelle economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, dell'informatica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:

- essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari;

- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;
- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché attività di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali. Potranno, in particolare, operare in contesti lavorativi - quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali - per i quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarietà. Tale preparazione è da considerarsi rivolta, in particolare, alla formazione di operatori giudiziari, di operatori della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatori giuridici d'impresa e giuridico-informatici e delle nuove tecnologie, di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulenti giuridici nell'ambito dello sport e dei trasporti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede conoscenze di base di cultura generale, buone competenze di lettura e interpretazione di un testo, e capacità di ragionamento logico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, che dimostri capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio. La prova finale può anche essere collegata a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono, di norma, attività pratiche - quali, ad

esempio, laboratori e cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Privatistico	Conoscenze e competenze di base sui profili privatistici del diritto	IUS/01 - Diritto privato	9
Pubblicistico	Conoscenze e competenze di base sui profili pubblicistici del diritto e del diritto costituzionale	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	9
<i>Numero minimo di CFU riservati alle attività di base</i>			18
Attività formative caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Discipline giuridiche	Conoscenze e competenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, nonché attinenti alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea.	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato	57
Formazione	Conoscenze e competenze nelle	INF/01 - Informatica	9

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Privatistico	Conoscenze e competenze di base sui profili privatistici del diritto	IUS/01 - Diritto privato	9
Pubblicistico	Conoscenze e competenze di base sui profili pubblicistici del diritto e del diritto costituzionale	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	9
<i>Numero minimo di CFU riservati alle attività di base</i>			18
Attività formative caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Discipline giuridiche	Conoscenze e competenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, nonché attinenti alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea.	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato	57
Formazione	Conoscenze e competenze nelle	INF/01 - Informatica	9

interdisciplinare	discipline economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, e dell'informatica	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
<i>Numero minimo di CFU riservati alle attività caratterizzanti</i>			66
<i>Numero minimo di CFU riservati alle attività di base e caratterizzanti</i>			90

* * * * *

Allegato n.2: Piano di studi per la Coorte 2023

Allegato n.3

del Regolamento Didattico per la Coorte 2024
del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore (GI2586)
Ordinamento 2020 - cl. L-14 (DM 270/04)

<http://didattica.unipd.it/didattica/2024/GI2586/2021/regolamento>

PIANI DI STUDIO del CL in Giurista del Terzo Settore

Ordinamento 2021 (1°)

studenti della Coorte 2024

Immatricolati nell'a.a. 2024/2025

approvazione: Consiglio del 15/12/2024

ultimo aggiornamento: 01/03/2024

attività formative	CFU crediti
max 18 esami "di base", "caratterizzanti" o "affini o integrativi"	156
2 ⁽¹⁾ esami "a scelta dello studente"	12
1 esame di "conoscenze linguistiche straniere"	3
1 tirocinio formativo o di orientamento	4
1 prova finale	5
totale	180

Nota:

(1) = Il numero di 2 esami è stato calcolato su un valore medio di 6 crediti formativi universitari (cfu) ciascuno, ma può variare a seconda dell'effettivo peso in cfu degli insegnamenti scelti dallo studente.

* * *

1) Struttura del piano

Informazioni preliminari sulle attività formative del Corso:

- non vi sono esami per i quali sia richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati;
- a 1 cfu corrispondono 8 ore di lezione frontale o di esercitazione;
- per tutti gli insegnamenti la frequenza non è obbligatoria ma caldamente consigliata;
- gli insegnamenti sono in lingua italiana, esclusi quelli con denominazione in lingua straniera, che sono erogati nella lingua veicolare utilizzata nel nome, e le "conoscenze linguistiche straniere" che sono erogate nella lingua indicata;
- tutti gli esami prevedono una valutazione finale in trentesimi, esclusa le attività coa lingua straniera e il tirocinio;
- tutti gli esami da almeno 6 cfu prevedono una valutazione finale in trentesimi;
- tutte le attività sono semestrali, gli esami oltre i 9 cfu possono essere annuali.

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare

CFU = credito formativo universitario

Tipologia (ambito) = Tipologie e ambiti delle attività formative come da D.M. 270/04:

AFF= "attività affine o integrativa"; ALTRE= art. 10, c. 5, lettera "d"; BAS= "attività di base" [con i seguenti ambiti: © = costituzionalistico; (f)= filosofico-giuridico; (p)= privatistico; (s)= storico-giuridico]; CAR= "attività caratterizzanti" [con i seguenti ambiti: (e)= economico e pubblicistico; (g)= giurisprudenza (d)= discipline giuridiche d'impresa e settoriali]; LIB= "attività a scelta dello studente"; LIN= "lingua straniera"; PF= "prova finale".

codice	Attività formativa	SSD	CFU	ore	tipologia (ambito)
I anno – a.a. 2024/2025					
GIQ1094980	Principi di diritto privato	IUS/01	6	48	BAS
GIQ1095438	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale	IUS/08 + IUS/09	5+4	72	BAS
GIQ1095443	Diritto internazionale ed europeo del Terzo settore	IUS/13 + IUS/14	6+3	72	CAR
GIQ1095464	C.I. Fondamenti del diritto europeo degli enti collettivi	IUS/18	6	48	BAS
	ed Evoluzione storica del volontariato e del welfare	IUS/19	6	48	BAS
GIQ1095460	Diritto delle organizzazioni religiose e di tendenza	IUS/11	9	72	AFF
GIQ1095447	Etica e diritto dei beni comuni	IUS/20	9	72	BAS
GIQ1095439	Lingua inglese	ss	3	24	LING
totale 57					
II anno - a.a. 2025/2026					
GIQ1095448	Diritto privato del Terzo settore: teoria e laboratorio	IUS/01	9	72	BAS
GIQ1095449	Diritto delle fondazioni di origine bancaria	IUS/01	6	48	AFF
GIQ2099841	Diritto dell'impresa e dei mercati sostenibili: teoria e laboratorio	IUS/04	9	72	CAR
GIQ1095450	Diritto amministrativo del Terzo settore: teoria e laboratorio	IUS/10	9	72	CAR
GIQ1095473	Diritto della multiculturalità: teoria e laboratorio	IUS/11	6	48	AFF
GIQ1095474	Sociologia del Terzo settore e delle reti associative	SPS/08	9	72	CAR
	a.f. a scelta dello studente ^(a)		6	48	LIB
	a.f. a scelta dello studente ^(a)		6	48	LIB
totale 60					
III anno - a.a. 2026/2027					
GIQ1095598	Diritto del lavoro e del volontariato: teoria e laboratorio	IUS/07	12	96	CAR
	C.I. Diritto della finanza sostenibile	IUS/05	9	72	CAR
	ed Economia sostenibile del territorio	SECS-P/06	6	48	AFF
GIQ1095484	C.I. Fiscalità del Terzo settore	IUS/12	6	48	CAR
	e Contabilità e bilanci degli enti no profit	SECS-P/07	6	48	CAR
GIQ1095502	Risoluzione alternativa delle controversie e laboratorio della gestione dei conflitti	IUS/15	6	48	CAR
GIQ1095504	Diritto penale del Terzo settore, diritto penitenziario e delle misure alternative alla detenzione	IUS/17	9	72	AFF
	oppure Fair Play e diritto dello sport	IUS/20			
GIQ1095488	tirocinio formativo e di orientamento		4		ALTRE
GIQ1095489	prova finale		5		PF
totale 63					
totale.80					

Note:

(a) = Fatte salve le propedeuticità, è data facoltà allo studente di acquisire i 12 cfu previsti per le attività "a scelta dello studente" e purché con diversa denominazione e con contenuti differenti tra loro e da quelle da svolgere obbligatoriamente:

a.1) = tra le attività "a scelta dello studente" attivate nel Corso;

a.2) = tra le attività formative, offerte in altri CdS della Scuola, quando espressamente indicate negli schemi di piano on-line;

a.3) = **solo per i piani ad approvazione della Commissione** tra gli insegnamenti riconosciuti dall'Ateneo come "general course";

a.4) = solo per i piani ad approvazione della Commissione, tra le altre attività formative offerte in Ateneo purché ritenuti “coerenti” dal Consiglio di CdS.

Solo con i “piani individuali” ad approvazione della Commissione è inoltre possibile richiedere al Consiglio del Corso l’approvazione, nel rispetto dell’Ordinamento, di un piano di studi individuale con insegnamenti diversi da quelli sopra indicati, come per esempio nel caso di partecipazione a un progetto di mobilità internazionale riconosciuto dall’Ateneo (per es. Erasmus+) o di trasferimento da altro CdS.

Attenzione! Il piano di studio ad approvazione della Commissione può essere presentato/modificato nei periodi previsti dal Consiglio del Corso e pubblicati nel sito della Scuola ([calendario attività didattiche della Scuola](#)), mentre i piani ad approvazione automatica possono essere presentati/modificati durante tutto l’anno accademico.

I piani di studio non possono essere modificati dopo la presentazione della domanda di laurea.

* * *

2) Attività “a scelta dello studente”

Nell’ambito delle attività “a scelta dello studente” previste ex art. 10, comma 5, lettera “d” del D.M. 270/04, sono espressamente previsti per questa coorte i seguenti insegnamenti:

cod.	SSD	attività formativa	CFU	ore
GIQ1095467	IUS/05	Profili giuridici della tutela dell'economia e della sicurezza ??	6	48
GIQ1095469	IUS/11	Diritto antidiscriminatorio	6	48
GIP9088096	IUS/14	Diritto dell'immigrazione ??	6	48
GIQ1095440	IUS/20	Diritto e gestione delle attività sportive	6	48
GIQ1095457	M-PSI/05	Psicologia della scuola e dell'educazione	6	48
GIQ1095501	M-PSI/05	Psicologia per la comunità e il volontariato	6	48
GIQ1095483	M-PSI/07	Psicologia delle relazioni nei gruppi e nei contesti: teoria e laboratorio	6	48
GIQ1095490	SECS-P/08	Marketing e fundraising per gli enti del Terzo settore	6	48

* * *

3) Propedeuticità

Le propedeuticità previste, già indicate nell’Allegato n.2 del Regolamento Didattico di questa coorte, sono:

SSD	attività formativa	propedeuticità richiesta
IUS/01	Diritto privato del Terzo settore: teoria e laboratorio	Principi di diritto privato
IUS/01	Diritto delle fondazioni di origine bancaria	Principi di diritto privato
IUS/04	Diritto dell’impresa e dei mercati sostenibili: teoria e laboratorio	Principi di diritto privato
IUS/10	Diritto amministrativo del Terzo settore: teoria e laboratorio	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/07	Diritto del lavoro e del volontariato: teoria e laboratorio	Principi di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/05 ----- SECS-P/06	C.I. Diritto della finanza sostenibile ed Economia sostenibile del territorio	Principi di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/12 ----- SECS-P/07	C.I. Fiscalità del Terzo settore e Contabilità e bilanci degli enti no profit	Principi di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/15	Risoluzione alternativa delle controversie e laboratorio della gestione dei conflitti	Principi di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/17	Diritto penale del Terzo settore, diritto penitenziario e delle misure alternative alla detenzione	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale

Attenzione! Lo studente si deve attenere alle propedeuticità attribuite agli insegnamenti nel Regolamento Didattico del Corso relativo alla coorte di appartenenza, salvo modifiche “più favorevoli” approvate per le coorti successive ed esplicitamente estese a quelle precedenti.

Non è possibile iscriversi a esami che prevedano propedeuticità non ancora superate e registrate.

* * *

4) Incompatibilità

Le eventuali incompatibilità tra attività formative aventi denominazione diversa ma programmi uguali o sostanzialmente simili verranno indicate agli studenti in sede di approvazione del piano di studio *on-line*.

* * *

5) Divieto d'inserimento di attività eccedenti i 180 cfu

Non è possibile inserire nel proprio piano di studi delle attività che eccedano i 180 cfu previsti per il conseguimento del titolo.

Nella tipologia "*a scelta dello studente*" è possibile inserire fino a un massimo di 15 se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i "piani individuali" ad approvazione della Commissione è possibile nelle tipologie "*altro*" e "*a scelta dello studente*" superare il massimo di cfu previsto dall'Ordinamento (vedere Allegato n.1) ma solo se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i "piani individuali" ad approvazione della Commissione è possibile chiedere di superare il numero di cfu previsto dal piano nelle tipologie "*di base*", "*caratterizzante*" o "*affine o integrativa*" purché il valore sia comunque ricompreso nell'intervallo previsto dall'Ordinamento (vedere Allegato n.1) e le attività scelte siano comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

* * *

6) "Insegnamenti 24 cfu"

Solo con i piani ad approvazione della Commissione possono essere acquisiti anche al di fuori del piano di studio i 24 crediti di carattere psico-pedagogico, necessari ai fini dell'accesso per l'accesso all'insegnamento nella Scuola Superiore. In questo caso diventeranno dei crediti in soprannumero il cui voto però non sarà utile per calcolare la media finale ma che consentiranno allo studente che li ha acquisiti in corso (entro il 31 dicembre dell'ultimo anno accademico di iscrizione in corso) di vedersi riconosciuto, se richiesto, un credito temporale di un semestre (fino al 30 giugno).

Ogni anno, sul sito di Ateneo, viene pubblicato l'elenco degli "insegnamenti 24 cfu".

* * *

7) Tesi e punteggio finale

Ulteriori indicazioni per la stesura della tesi e per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto finale saranno riportati nel sito della Scuola.

* * *

8) Altre informazioni sul Corso

Ulteriori informazioni relative al Corso:

- sono previste attività di supporto alla didattica da parte di tutor;
- previa selezione c'è la possibilità di partecipare a progetti di mobilità internazionale (p.e. Erasmus+).

* * * * * *

* * * * *

Allegato n.3: Regolamento per la Coorte 2024



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO
DI LAUREA IN GIURISTA DEL TERZO
SETTORE**

**TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO**

Art. 1 — Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE afferisce alla Classe delle lauree L-14 di cui al D.M. 270/2004.
2. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE fa riferimento al Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD) ed è coordinato dalla Scuola di GIURISPRUDENZA.
Sono organi del Corso di laurea il Presidente e il Consiglio di Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore, di seguito indicato con CCL.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea è subordinata alla presenza di un numero di studenti immatricolati nell'anno accademico precedente superiore o uguale a quanto previsto dalla normativa nazionale e di Ateneo. Il corso di laurea, pur essendo stato inserito nell'offerta formativa, non sarà attivato se alla data di chiusura delle preimmatricolazioni presenterà un numero di preimmatricolati inferiore al numero minimo pubblicato annualmente nel Manifesto degli Studi di Ateneo e indicato nell'Avviso di Ammissione al Corso.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test finale
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

Art. 3 — Organizzazione didattica

1. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE è organizzato in un unico curriculum. L'attivazione dei curricula, proposta annualmente dal CCL al Dipartimento di riferimento, viene resa nota nel Manifesto degli Studi di Ateneo, ed è subordinata al numero minimo di studenti iscritti stabilito dal Senato Accademico, non inferiore a 5.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il presente Regolamento si completa con i due documenti (Allegati 2 e 3) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a.
4. Nell'Allegato 2 sono definite:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli
 - il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formativa
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre)
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento

- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
5. Nell'Allegato 3 sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.
6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE sono rese note e aggiornate con le modalità previste dal RDA.
- I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative convalidati dal Presidente del CCL nonché il calendario delle lezioni, degli appelli di esame e delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 4 — Esami e verifiche

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Le attività formative esplicitamente indicate nell'Allegato 2, il cui accertamento conclusivo comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, concorrono a determinare il voto finale di laurea.
 2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 19. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - i. di base
 - ii. caratterizzanti
 - iii. affini o integrative
 - iv. a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame)
 3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o esame scritto o entrambi o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o prova pratica o progetto. Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
 4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
 5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera (o delle ulteriori conoscenze linguistiche), verrà verificata con apposito esame.
- I risultati dei tirocini formativi verranno verificati dal docente responsabile anche sulla base di una relazione dell'attività svolta.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti dal CCL in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.

6. I CFU acquisiti hanno validità per un periodo di anni 10 dalla data dell'esame. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi confermando anche solo parzialmente i CFU acquisiti.

Art. 5 — Prova finale

1. La prova finale consiste:
nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento
2. La discussione della tesina avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento.
3. Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili nel sito della Scuola di Giurisprudenza
4. Relativamente alle informazioni, conoscenze e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione per lo sviluppo della tesi o di altra prova finale, al laureando verrà richiesta la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.

Art. 6 — Conseguimento della laurea

1. La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 - a. della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di cui all'articolo 4, comma 1 e all'articolo 11, comma 2, pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente
$$MP = (\sum_i v_i c_i / \sum_i c_i) 110/30$$
 - b. dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale
 - c. dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carrieraQualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo, può essere attribuita la lode.
3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. È possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (tre anni).

TITOLO II

NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7 — Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
Ulteriori specifiche indicazioni saranno definite in apposito regolamento approvato dal CCL.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività simile, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'Allegato 2 come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto pubblicato annualmente nel Manifesto degli Studi di Ateneo.

Art. 8 — Iscrizione agli anni successivi

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 comma 8 del presente Regolamento.
2. Per il sostenimento degli esami del secondo anno non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.
3. Per il sostenimento degli esami del terzo anno non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 9 — Trasferimenti da altri corsi di studio o da altri atenei

1. Il trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei è consentito previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide, il CCL propone l'anno di corso di iscrizione.
3. Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio o da altri Atenei nel caso di trasferimento al primo anno di corso è obbligatoria la prova di ammissione secondo le modalità previste dall'art. 2.
Per gli studenti provenienti da corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico ex DM 270 dell'Università di Padova il CCL può decidere di validare la prova di ammissione già sostenuta.
4. Nel caso di trasferimento ad anni successivi al primo il CCL può decidere di dispensare lo studente dalla prova di ammissione sulla base della carriera pregressa.

Art. 10 — Riconoscimento crediti

1. In caso di trasferimento di cui all'art. 9, il riconoscimento dei CFU avviene ad opera del CCL secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un Corso di laurea della medesima classe, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'Allegato 2 del Corso di laurea di arrivo, prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in teledidattica, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 e successive modificazioni.
 - b. Se lo studente proviene da un Corso di studio dell'Università degli Studi di Padova appartenente ad una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'Allegato 2 del Corso di laurea di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL.
 - c. Se lo studente proviene da un Corso di studio di altro Ateneo appartenente ad una classe diversa, oppure erogato in teledidattica ma non accreditato ai sensi del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 e successive modificazioni, i riconoscimenti, con le eventuali integrazioni, o i mancati riconoscimenti di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare sono adeguatamente motivati dal CCL, sentita la Commissione per il riconoscimento dei crediti e degli esami.
 - d. Se lo studente proviene da un Corso di laurea dell'Università degli Studi di Padova della medesima classe, dichiarato affine nell'ordinamento didattico, sono riconosciuti tutti i CFU comuni ai due Corsi eventualmente individuando anche criteri di convalida automatica tra le attività formative dei due corsi di studio.
2. I criteri per l'assegnazione dell'obsolescenza dei crediti acquisiti in percorsi formativi precedenti sono precedenti sono: 1) i CFU acquisiti hanno validità per un periodo di 10 anni dalla data dell'esame; 2) dopo tale termine il CCL verifica l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi riconoscendo, se del caso, solo parzialmente i CFU acquisiti.
3. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
 - nel caso di uno o più esami riconosciuti per uno o più esami viene registrata per tutti la media dei voti ottenuti, pesata sui CFU se esiste l'informazione, o aritmetica e arrotondata all'intero superiore
 - nel caso di un esame riconosciuto per un esame più altra attività formativa, viene mantenuto il voto dell'esame per entrambe
 - gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato

- negli altri casi, il CCL delibera motivando quale voto attribuire

Art. 11 — Piani di studio

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio, entro i termini indicati dal Dipartimento di riferimento del Corso di laurea all'interno dei periodi previsti dal Calendario Accademico.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCL, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento.
3. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti dall'Allegato 3 deve comunque presentare il piano di studio entro i termini stabiliti annualmente dal Dipartimento di riferimento e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.
4. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini stabiliti annualmente dal Dipartimento di riferimento e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo. Il piano di studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCL stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea.
5. I piani di studio di cui al comma 1 non potranno comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004.
6. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità internazionale deve essere accompagnato dal "*Learning Agreement*" che individua l'insieme delle attività formative da superare all'estero e — in corrispondenza — l'insieme delle attività del piano che non saranno sostenute.
I due documenti costituiscono il piano di studio internazionale dello studente.
Il piano di studio internazionale potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
7. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCL.

Art. 12 — Tutorato

1. Il CCL può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto deliberato dalle strutture competenti.

Art. 13 — Valutazione dell'attività didattica

1. Il CCL attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica.

Art. 14 — Valutazione del carico didattico

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b RDA, alla Commissione paritetica della Scuola di GIURISPRUDENZA spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

TITOLO III NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 15 — Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di GIURISPRUDENZA, acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento didattico di Ateneo, allo schema tipo di Regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente, sono emanate con decreto del Rettore.
3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al Regolamento di Dipartimento/ Scuola o di altre nuove disposizioni in materia, si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCL.

Art. 16 — Norme transitorie

1. Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2021/2022.

Allegato n.4: Allegato n.4 del Regolamento per la Coorte 2024

Allegato n.4

del Regolamento Didattico per la Coorte 2024
del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore (GI2586)
Ordinamento 2021 - cl. L-14 (DM 270/04)

INFORMAZIONI INTEGRATIVE del CL in Giurista del Terzo Settore

Ordinamento 2021 (1°)

studenti della Coorte 2024

immatricolati nell'a.a. 2024/2025

ultimo aggiornamento: 01/03/2024....

* * *

1) Esplicitazione del comma 1 dell'art.5 – Prova finale

Si precisa che la tesi dovrà vertere su una qualunque materia di cui la/o studente abbia superato l'esame, fra quelle relative a insegnamenti attivati nella Scuola, escluse le lingue straniere e l'informatica.

2) Esplicitazione del comma 3 dell'art.5 – Prova finale

Si precisa che, su indicazione del relatore (docente di riferimento), potrà essere assegnato un correlatore.

3) Esplicitazione del comma 3 dell'art.6 – Conseguimento della laurea

I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi del voto finale sono:

A. "Punti base": fino a 5, aumentabili, in caso di richiesta motivata del relatore, con l'assegnazione di un correlatore.

B. "Punti velocità" ⁽¹⁾: **2** per gli studenti che, dopo aver sostenuto "in corso" tutti gli esami entro il primo semestre del 4° anno di iscrizione (3° anno "ripetente" per la 1° volta) all'università, discutano la tesi nel primo periodo del 4° anno di iscrizione, inclusi anche quegli esami il cui appello era fissato nel 1° periodo del 4° anno ma il cui superamento o registrazione è avvenuta in tempi successivi per cause non imputabili allo studente (c.d. "proseguito di appello")* ma esclusi quegli studenti che, trasferitisi al Corso, abbiano riconosciuti esami già sostenuti altrove.

C. "Punti curriculum": 3 se la media è maggiore di 105 e 2 se la media è compresa tra 99 e 105.

D. "Punto lode" ⁽¹⁾: **fino a un massimo di 1** per la/o studente che ha ottenuto valutazioni "con lode" in esami presenti nel suo piano di studio:

- **nessun** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo fino a 5 cfu;
- **0,5** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo compreso tra 6 e 12 cfu;
- **1** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo superiore a 12 cfu.

Nota:

(1) = La/o studente, che ritiene di aver diritto a punti "velocità", "Erasmus" e/o "lode" DEVE segnalarlo, solo dopo aver presentato domanda di laurea, alla Segreteria didattica della Scuola scrivendo all'indirizzo

commissionilaurea.giurisprudenza@unipd.it

e indicando come oggetto: "Segnalazione punti tesi", pena il rischio del mancato conteggio dei "punti tesi". La risposta potrà essere data solo dopo la trasmissione del fascicolo personale della/o studente da parte dell'Ufficio Carriere Studenti, che avviene generalmente una settimana prima della discussione della sua tesi.

* * * * *

Allegato n.5: Approvazione piani di studio - ratifica

ELENCO DEGLI STUDENTI

**A) PIANI DI STUDIO APPROVATI DALLA COMMISSIONE
dal 24 dicembre 2023 al 01 marzo 2024**

Matricola n.
2033663
2036273
2070674

* * *

B) PIANI DI STUDIO NON APPROVATI

Matricola n.
=

* * * * *

Firmato digitalmente da Paolo Sommaggio
Data: 27.03.2025 14:48:21 CET



CORVAJA
FABIO
Avvocato
25.03.2025
11:02:25
GMT+01:00